

Committente:



Comune di Marsciano

Largo Garibaldi, 1 – Marsciano (PG)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Art. 26 D. Lgs. 81/2008, Legge 123/2007)

Immobile: Sede comunale – Largo Garibaldi n. 1

Descrizione sommaria dei servizi da eseguire:

**SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE CALDE E FREDDE ED ALIMENTI PRE-CONFEZIONATI A
MEZZO DISTRIBUTORE AUTOMATICO**

ORIGINALE CONSERVATO PRESSO AREA GARE ACQUISTI INFORMATICA

COPIA CONTROLLATA N. _____

CONSEGNATA AL SIG.:	DELLA DITTA:	IN DATA:

FIRMA PER RICEZIONE: _____

SOMMARIO

0. INTRODUZIONE	3
<i>Sitof/i interessato/i dai lavori:</i>	5
1. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E GESTIONE PER LA SICUREZZA	6
1.1 Dati anagrafici essenziali	6
1.2 Organizzazione per la sicurezza	6
1.3 Gestione per la sicurezza	7
Comunicazioni preliminari.....	7
Ingresso nella sede comunale.....	7
Delimitazione delle aree di lavoro.....	7
Aree interdette.....	7
Aree di stoccaggio materiali.....	7
Aree di deposito temporaneo rifiuti.....	7
Uso degli impianti della sede.....	8
Uso di spogliatoi e servizi igienici interni.....	8
Servizio di primo soccorso.....	8
Antincendio.....	8
Gestione delle emergenze.....	8
Fotografie, riprese e registrazioni audio.....	8
Ultimazione dei lavori.....	8
2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO	11
3. ATTIVITA' DEL PERSONALE DEL COMUNE	11
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER IL PERSONALE ESTERNO	12
5. OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA O LAVORATORE AUTONOMO	16
Telefono.....	16
Personale dell'impresa che opererà all'interno dell'unità produttiva:.....	16
Attività di servizio.....	16
Attività di cantiere.....	16
6. ALLEGATI	18

0. INTRODUZIONE

Il presente documento viene elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, ai fini della cooperazione e del coordinamento fra committente, imprese appaltatrici e lavoratori autonomi destinati ad operare all'interno delle sedi del Comune, nell'ambito di contratti di appalto o appalto d'opera, in cui il Comune riveste il ruolo di committente.

L'obbligo del D.U.V.R.I. non si applica:

- ai servizi di natura intellettuale;
- alle mere forniture di materiali o attrezzature;
- ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti da: rischio di incendio elevato (DM 10/3/1998), svolgimento di attività in ambienti confinati (D.P.R. 177/2011), presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive, presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/2008.

Per settori di attività a basso rischio” di infortuni e malattie professionali * (attività svolta non solo dal Committente, ma anche a quella dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi.), il Datore di lavoro committente può sostituire il DUVRI, individuando un proprio “incaricato”, che sovrintende ad attività, anche se superiore ai cinque uomini giorno; l'incaricato deve essere “*in possesso di formazione, esperienza e competenze professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento*”.

Il Datore di lavoro, una volta individuato il suddetto incaricato, deve inserire la nomina e dare piena evidenza nel contratto di affidamento di lavori e/o servizi e/o forniture della esplicita individuazione di tale figura.

* *NOTA: Ai sensi della lettera b) dell'articolo 32 della Legge n.98/2013 dovrà essere emanato un Decreto del Ministero del Lavoro - da adottarsi in coerenza con le indicazioni della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - con cui saranno individuati i settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali.*

L'eventualità di redazione del DUVRI, si verifica ad esempio, per attività di:

- pulizia
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- installazione o modifica di impianti e macchinari.

Lavori in ambienti confinati e sospetti di inquinamento

In generale, presso le sedi comunali, è vietata qualsiasi attività lavorativa in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli articoli 66 e 121 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e negli ambienti confinati di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo.

Tali attività sono possibili soltanto dietro rilascio all'impresa appaltatrice, di un'apposita autorizzazione scritta, previa verifica dei requisiti necessari per la qualificazione, ai sensi del D.P.R. 177/2011.

Coordinamento

Il coordinamento fra il **Comune di Marsciano** ed imprese e/o lavoratori autonomi, è svolto di regola attraverso:

- ⇒ effettuazione di un sopralluogo preliminare, congiunto, per la valutazione dei rischi nelle aree dove si andrà ad operare;
- ⇒ riunioni di coordinamento, con presa visione della documentazione prodotta dai diversi soggetti (DUVRI, P.O.S. , piano di emergenza ed evacuazione, ecc.);
- ⇒ eventuale stesura di un apposito verbale, con ulteriori misure di prevenzione e protezione, aggiuntive rispetto a quelle contenute nel DUVRI e relativi allegati.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto o d'opera, o di somministrazione, e ne fa parte integrante.

A questo proposito le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi devono comunicare al Comune, all'atto dell'emissione del preventivo o domanda di gara, l'entità dei costi relativi alla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

D. Lgs. 81/2008, Art. 26, comma 5:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto:

SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE CALDE E FREDDE ED ALIMENTI PRE-CONFEZIONATI A MEZZO DISTRIBUTORE AUTOMATICO

Sito/i interessato/i dai lavori:

Descrizione	Ubicazione
<input checked="" type="checkbox"/> Municipio – “ala vecchia”	Largo Garibaldi, 1 - Marsciano
<input type="checkbox"/> Municipio – “ala nuova”	Largo Garibaldi, 1 - Marsciano
<input type="checkbox"/> Delegazione di Spina	Via Della Villa, 1 – Fraz. Spina
<input type="checkbox"/> Biblioteca Comunale	Piazza dello Statuto, 1 - Marsciano
<input type="checkbox"/> Edificio “Ex Tabacchificio”	Via Lenin - Marsciano
<input type="checkbox"/> Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte	Piazzetta San Giovanni - Marsciano
SCUOLE DELL’INFANZIA	
<input type="checkbox"/> Centro d'infanzia “G. Rodari” Scuola materna statale	
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale di Marsciano	Via Marconi - Marsciano
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale “G. Francescone”	Castello delle Forme
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale di Castiglione della Valle	Castiglione della Valle
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale di Compignano	Compignano
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale “Francesco D’Assisi” -	Ammeto
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale “R. Mazzetti” -	Schiavo
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale “G. Rossetti”	Papiano
<input type="checkbox"/> Scuola Materna Statale di Spina	Spina
SCUOLE PRIMARIE	
<input type="checkbox"/> Scuola “ IV Novembre” – Primo Circolo Didattico	Piazza della Vittoria - Marsciano
<input type="checkbox"/> Scuola di Ammeto – Secondo Circolo Didattico	Ammeto
<input type="checkbox"/> Scuola di Cerqueto – Primo Circolo Didattico	Cerqueto
<input type="checkbox"/> Scuola di Papiano – Secondo Circolo Didattico	Papiano
<input type="checkbox"/> Scuola di S. Biagio della Valle – Primo Circolo Didattico.	S. Biagio della Valle
<input type="checkbox"/> Scuola di S. Valentino d. Collina – Secondo Circolo Didattico	S. Valentino della Collina
<input type="checkbox"/> Scuola di Schiavo – Secondo Circolo Didattico	Schiavo
<input type="checkbox"/> Scuola di Spina – Primo Circolo Didattico	Spina
SCUOLE SECONDARIO DI PRIMO GRADO	
<input type="checkbox"/> Istituto “ B. Moneta” – Sede Centrale	Via Cardinale F. Satolli, 4 - Marsciano
<input type="checkbox"/> Istituto “ B. Moneta” - Succursale	Spina
<input type="checkbox"/> Istituto “ B. Moneta” - Succursale	Cerqueto
<input type="checkbox"/> Istituto “ B. Moneta” - Succursale	Papiano

Altri siti:

Descrizione	Ubicazione
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

1. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E GESTIONE PER LA SICUREZZA

1.1 Dati anagrafici essenziali

Ragione Sociale: Comune di Marsciano

Sede legale: Largo Garibaldi, 1 - Marsciano (PG)

Tel: 075 87471 (centralino)

Fax: 075 8743349

Legale Rappresentante: il Sindaco, Dott. Alfio Todini

ASL competente: ASL n. 2 di Marsciano (PG).

1.2 Organizzazione per la sicurezza

Le attività necessarie per la gestione del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono state definite dal Comune e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Questi ha suddiviso i processi organizzativi, utilizzando le proprie risorse specialistiche, secondo una metodologia "per progetti", ripartendo le competenze secondo il seguente organigramma funzionale:

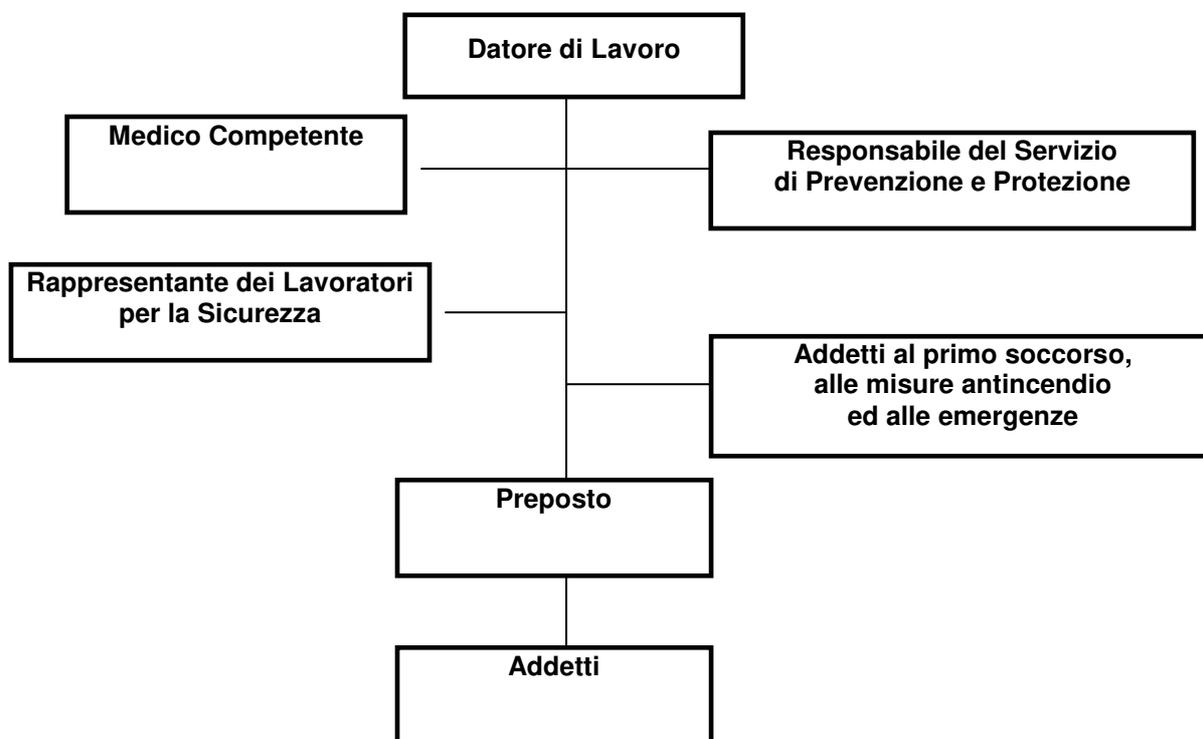


Figura 1: Organigramma per la Sicurezza

L'Organigramma nominativo della Sicurezza è riportato in Allegato 1.

1.3 Gestione per la sicurezza

Comunicazioni preliminari

Prima della programmazione degli interventi, le imprese ed i lavoratori autonomi destinati ad operare presso una sede comunale sono tenuti a prendere visione ed approvare il contratto d'appalto/contratto d'opera ed il presente documento.

Le imprese ed i lavoratori autonomi devono inviare presso l'Ufficio Tecnico del Comune la documentazione della sicurezza, che comprende almeno:

1. il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., con data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di esecuzione del contratto;
2. l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. il Piano Operativo di Sicurezza (ove applicabile), o analogo documento di pianificazione delle misure di prevenzione e protezione, specifico per i lavori da eseguire presso la sede del Comune;
4. l'elenco degli addetti che opereranno presso la sede e le relative mansioni.

Ingresso nella sede comunale

L'ingresso nella sede del Comune per l'esecuzione degli interventi deve essere programmato con adeguato anticipo.

Gli operatori dovranno presentarsi presso la sede, dotati di documento di riconoscimento valido e cartellini identificativi personali, per le operazioni di identificazione; inoltre dovrà essere individuato il capo squadra/capo cantiere. Potrà anche essere verificato il possesso, da parte della squadra, dei dispositivi individuali di protezione necessari.

Ultimate le procedure di identificazione, un incaricato accompagnerà la squadra presso le aree operative.

Delimitazione delle aree di lavoro

Nel caso di lavori di costruzione o manutenzione, le aree di lavoro oggetto dell'intervento dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate, a cura dell'impresa o lavoratore autonomo che esegue l'intervento.

Dovranno essere collocati eventuali cartelli di divieto o segnalazione di rischi specifici (caduta carichi, divieto di accesso ai non addetti, pavimento bagnato, ecc.).

Aree interdette

E' consentito il passaggio e lo stazionamento degli operatori esterni esclusivamente:

- ⇒ presso la zona dove si svolge l'intervento o l'attività;
- ⇒ presso i locali di servizio (bagni, spogliatoi, ecc.), qualora sia stato previsto il loro utilizzo, da parte della squadra;
- ⇒ lungo i percorsi necessari per raggiungere la zona di intervento ed i locali di servizio.

Le restanti aree della sede sono interdette al personale esterno, se non accompagnato dal personale preposto.

Aree di stoccaggio materiali

Nel caso di lavori di costruzione o manutenzione, le aree di stoccaggio di materiali ed attrezzature dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate, a cura dell'impresa o lavoratore autonomo che esegue l'intervento. Esse dovranno essere collocate più vicino possibile alla zona di intervento.

Aree di deposito temporaneo rifiuti

Nel caso di lavori di costruzione o manutenzione, le aree di stoccaggio dei rifiuti e materiali di risulta dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate a cura dell'impresa o lavoratore autonomo che esegue l'intervento. Esse dovranno essere collocate più vicino possibile alla zona di intervento.

Dovranno essere utilizzati contenitori idonei, rispetto alla tipologia ed al quantitativo di rifiuti prodotti.

Tali contenitori dovranno essere identificati con la descrizione del rifiuto ed il codice CER.

Uso degli impianti della sede

L'uso degli impianti della sede, (elettrici, idrici, di adduzione del gas) per l'esecuzione dei lavori, dovrà essere preventivamente autorizzato.

Uso di spogliatoi e servizi igienici interni

L'uso di eventuali spogliatoi e servizi igienici ubicati presso la sede, da parte degli operatori esterni, dovrà essere preventivamente autorizzato.

Eventuali box e bagni chimici dovranno essere collocati nell'area di cantiere.

Servizio di primo soccorso

Gli operatori esterni, in caso di necessità, potranno usufruire degli eventuali servizi di primo soccorso della sede comunale (disponibili presso i siti dove è presente stabilmente il personale del Comune). Ciò non esime la squadra di lavoro dall'obbligo di disporre di propri lavoratori addetti alle misure di primo soccorso, e, nel caso dei cantieri, di predisporre idonea cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.

Antincendio

Gli operatori esterni, in caso di necessità potranno usufruire dei mezzi antincendio della sede comunale (disponibili presso i siti dove è presente stabilmente il personale del Comune). Tuttavia la squadra di lavoro dovrà disporre di propri lavoratori addetti alle misure antincendio (per attività a rischio medio o elevato); nel caso dei cantieri, la squadra dovrà predisporre propri mezzi antincendio.

Gestione delle emergenze

Nella gestione di eventuali emergenze, dovrà essere applicato il Piano di Emergenza ed Evacuazione della sede, ove esistente; in particolare, dovranno essere rispettati i percorsi di esodo e ci si dovrà attenere alle indicazioni del personale preposto.

Nel caso dei cantieri, l'eventuale impresa esterna dovrà predisporre un apposito Piano di Evacuazione ed Emergenza (che potrà essere integrato nel P.O.S.).

Fotografie, riprese e registrazioni audio

E' fatto divieto al personale esterno di scattare fotografie, effettuare riprese o registrazioni audio all'interno del perimetro della sede comunale, quando non espressamente autorizzate.

Prescrizioni per i cantieri – appalti pubblici (Legge n. 136 del 13 agosto 2010)

È necessario che le tessere di riconoscimento degli addetti nei cantieri, riportino anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, il tesserino deve contenere anche l'indicazione del committente.

Per gli automezzi adibiti al trasporto dei materiali la norma prevede che la bolla di consegna del materiale impiegato nei cantieri indichi il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi adibiti al trasporto.

Ultimazione dei lavori

Prima di abbandonare il sito gli operatori esterni dovranno notificare l'ultimazione dei lavori al referente del Comune, in modo che questi possa constatare lo stato dei luoghi e delle opere.

In caso siano stati eseguiti lavori di costruzione, installazione o manutenzione, i locali dovranno essere lasciati in condizioni di ordine e pulizia; i materiali di risulta devono essere rimossi.

OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

- Il materiale e le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alle norme di sicurezza.
- L'area di lavoro deve essere mantenuta costantemente in ordine e pulita.
- Oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, devono essere realizzate le opere generali di protezione, nel caso di lavori in quota installare opere provvisorie o utilizzare idonei mezzi di sollevamento e delimitare l'area.
- Dovranno essere transennate e/o segnalate le zone ove esiste pericolo di caduta di materiale dall'alto, produzione di schegge o faville, fumi, schizzi o spruzzi, radiazioni, al fine di non esporre il personale della committente a tali rischi.
- Eventuali prodotti che possono esalare o disperdere gas e che possano generare atmosfere potenzialmente esplosive dovranno essere stoccati nei quantitativi minimi necessari ed in area esterna a debita distanza da fonti di calore, impianti elettrici.
- Segnalare tempestivamente, al Preposto della committente, ogni situazione di potenziale rischio, per i propri dipendenti e per quelli della committente, che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori.
- Comunicare tempestivamente al Preposto della committente i tipi e le quantità di prodotti pericolosi e/o infiammabili introdotti nel sito.
- Comunicare tempestivamente al Preposto della committente ogni eventuale incidente o infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri.
- Comunicare tempestivamente se nel corso delle operazioni si utilizzano fiamme libere o si producono faville, scintille e quant'altro possa essere motivo d'innescio incendi.
- Informare i propri dipendenti di tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e di tutte le misure adottate a tutela della Sicurezza e della Salute dei lavoratori.
- Esigere e verificare il rispetto, da parte dei propri dipendenti, dei divieti e degli obblighi indicati.
- Rispettare e far rispettare dai propri dipendenti tutte le norme vigenti relative alla Prevenzione incendi, Prevenzione Infortuni, Igiene del Lavoro ed alla tutela dell'ambiente.

OBBLIGHI DEI DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE

Le attrezzature utilizzate (scale, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento ecc..) devono rispettare le normative di legge e non devono generare rischi per le persone.

In caso di utilizzo di scale, ponteggi e trabattelli segnalare la zona al fine di interdire il passaggio di personale della committente al di sotto di questi.

Nel caso di lavori in quota utilizzare le opere provvisorie e o i mezzi di sollevamento messi a disposizione dalla ditta.

Nel caso di lavori in elevazione utilizzare dispositivi anticaduta; l'accesso in elevazione è consentito solo nell'area calpestabile, la quale deve essere rigorosamente indicata dal datore di lavoro o preposto della ditta committente. In caso contrario è fatto divieto assoluto di accedervi.

Le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro devono essere lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone.

I mezzi in transito nelle strade e piazzali della committente devono rispettare il limite di velocità di 10 Km/h e devono essere parcheggiati, una volta effettuate le operazioni di carico e scarico, nelle aree adibite a tale scopo.

Attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza e di prevenzione incendi indicate.

L'area di lavoro deve essere mantenuta costantemente in ordine e pulita.

Oltre a quelli specifici per la propria attività, devono essere usati i Dispositivi di Protezione Individuali e collettivi indicati dal Ns. Datore di lavoro o preposto e dalla segnaletica presente nelle aree di lavoro.

La divisa di lavoro deve indicare la Ditta di appartenenza.

Per tutte le attività svolte all'interno delle aree di produzione è obbligatorio indossare scarpe antinfortunio con puntale protetto, e qualunque altro DPI necessario per le operazioni da svolgere.

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLE DITTE APPALTATRICI

E' vietato:

1. Circolare, senza essere accompagnati da personale preposto dell'azienda in luoghi della sede che non siano quelli in cui devono essere eseguiti i lavori e le vie di accesso ad essi.
2. Parcheggiare i mezzi della propria azienda davanti alle uscite d'emergenza, a ridosso di ingressi, depositi e comunque al di fuori delle aree segnalate.
3. Accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici, se non espressamente autorizzati.
4. Ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio e i punti di attacco per l'autopompa dei VV.F..
5. Intervenire su impianti ed apparecchiature di qualunque genere (in particolare su quelle elettriche e gas), se non espressamente autorizzati.
6. Alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici da prese e/o quadri elettrici, se non espressamente autorizzati.
7. Utilizzare mezzi ed attrezzature della committente, senza specifica autorizzazione, con particolare riferimento ai carrelli elevatori ed altri mezzi di sollevamento.
8. Manomettere o rimuovere le apparecchiature di Prevenzione Incendi, se non espressamente autorizzati.
9. Generare, con la propria attività gas o fumi nocivi, tossici o maleodoranti senza comunque autorizzazione.
10. Gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti pericolosi.
11. Gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto della sede aziendale qualsiasi sostanza o materiale contenente prodotti pericolosi: chiedere al personale preposto come provvedere allo smaltimento.
12. Usare fiamme libere senza autorizzazione.
13. Usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e/o prese elettriche.
14. Usare attrezzature ed utensili di proprietà dell'azienda, se non espressamente autorizzati.
15. Fumare all'interno dei locali.
16. Effettuare lavori in quota, in particolare sulle coperture, senza preventiva autorizzazione.

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO

2.1 Descrizione generale delle sedi

Presso gli uffici tecnici comunali è disponibile la documentazione descrittiva degli stabili, che comprende le planimetrie ed il piano di evacuazione ed emergenza (ove applicabile).

2.2 Impiantistica

Le documentazioni di legge (progetti, dichiarazioni di conformità, allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità) sono conservate presso gli uffici tecnici comunali.

Qualora gli interventi interessino gli impianti, dovrà essere contattato l'ufficio tecnico comunale per il rilascio della opportuna documentazione.

2.3 Prevenzione incendi

In tutte le sedi sono presenti mezzi antincendio in numero sufficiente rispetto alle dimensioni ed i rischi di incendio della struttura.

I mezzi antincendio vengono periodicamente controllati da apposita ditta esterna, con conseguente compilazione del Registro Antincendio. I lavoratori sono stati informati circa le segnalazioni di allarme e sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

Presso ogni sede di lavoro del comune di Marsciano, con presenza continuativa di personale, è stata approntata la squadra di prevenzione incendio.

3. ATTIVITA' DEL PERSONALE DEL COMUNE

Le mansioni attuali del personale del Comune, ai fini della valutazione dei rischi, possono essere così schematizzate:

- ⇒ dirigenti, responsabili di settore, responsabili si ufficio/servizio, personale amministrativo;
- ⇒ personale direttivo tecnico;
- ⇒ messi notificatori;
- ⇒ agenti di Polizia Municipale;
- ⇒ ausiliari del traffico;
- ⇒ vigilatrici d'infanzia;
- ⇒ volontari addetti alla regolazione del traffico presso le scuole.

In generale, le attività del personale del Comune sono tali da non costituire un fattore di rischio per il personale di eventuali ditte esterne che frequenti il medesimo sito.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER IL PERSONALE ESTERNO

Le schede seguenti si riferiscono ai rischi derivanti dal transito o dalla permanenza dei lavoratori autonomi, o di imprese esterne, presso i locali della sede comunale. Esse, pertanto, non tengono conto delle specificità delle lavorazioni svolte da detti soggetti, e dei rischi ad esse collegate, che devono essere necessariamente valutati dalla ditta o lavoratore autonomo cui sono affidati i lavori.

Aree interne

Rischio	Descrizione	Misure di prevenzione	DPI
Rischi chimici.	Esalazioni da toner di fotocopiatrici, stampanti, nei locali amministrativi.	Ricambio frequente di aria negli ambienti.	
Rumore.	Livello di fondo stimato: Lep,d< 80 dB(A), Ppeak< 135 dB(C) in ogni locale.		
Vibrazioni.	Assenti / non significative.		
Radiazioni ionizzanti.	Assenti / non significative.		
Radiazioni non ionizzanti.	Assenti / non significative.		
Campi elettromagnetici.	Campi prodotti da apparecchiature elettroniche. In base all'analisi delle mansioni lavorative e delle tecnologie disponibili presso le sedi comunali, si stima che i valori di esposizione siano inferiori ai valori di azione definiti nel Titolo VIII, Capo IV del D. Lgs. 81/2008.	Non effettuare attività di pulizia o manutenzione all'interno degli uffici, con le apparecchiature elettroniche accese.	
Microclima.	All'interno dei locali frequentati dal personale la temperatura viene mantenuta nell'intervallo di benessere.	Indumenti adatti alle condizioni climatiche.	
Infezioni da tetano.	Possibilità di ferite, abrasioni per contatti con attrezzature presenti presso la sede.	Controllare il proprio stato di protezione antitetanica. Utilizzare guanti idonei per operazioni manuali.	Guanti.
Infestanti provenienti dall'esterno.	Roditori, rettili o insetti possono infiltrarsi attraverso le fessure nelle pavimentazioni e strutture, o attraverso gli impianti, specie al piano terra degli stabili.	Effettuare un controllo visivo delle aree dove si deve operare; ove necessario, far eseguire una bonifica ambientale. Evitare di lavorare a contatto diretto con il suolo.	Scarpe antinfortunistiche.
Incendio.	Livello di rischio presso la sede: vedi piano di evacuazione. Sostanze combustibili o infiammabili: arredi in plastica, legno; presenza di archivi cartacei negli uffici. Presso le centrali termiche e nei locali attraversati dalle condutture: gas metano di rete. Possibili inneschi: corti circuiti elettrici, sigarette (in violazione al divieto), propagazione da aree esterne.	Rispettare il divieto di fumare. Segnalare al personale eventuali focolai. Allontanarsi dalla zona interessata. Far intervenire la squadra antincendio. Applicare il Piano di Evacuazione ed Emergenza della sede.	
Scoppio	Presso le centrali termiche e nei locali attraversati dalle condutture: gas metano di rete.	Segnalare al personale eventuali odori anomali, rotture di condotti di adduzione del metano. Aerare i locali in cui si permane a lungo.	

Caduta a livello	Possibilità di ostacoli lungo le vie di passaggio. Pavimento bagnato o scivoloso perché appena lavato.	Rimuovere eventuali ostacoli presenti lungo le vie di fuga, prima di iniziare le attività. Non accedere al pavimento bagnato.	Scarpe antinfortunistiche
Caduta dall'alto	In genere non sussistono strutture o opere provvisorie fisse predisposte per le lavorazioni in quota.	Per lavori in quota utilizzare esclusivamente scale o impalcati realizzati a norma, per cui sia stato predisposto il PIMUS.	Cinture o imbracature di sicurezza. Elmetto
Caduta di carichi dall'alto.	Caduta da scaffali di materiali immagazzinati in modo non corretto.	Non posizionarsi sotto le scaffalature o i carichi instabili.	
Proiezione di materiali.	Assenti.		
Elettrocuzione.	Cavi elettrici, prese o spine danneggiati. Masse metalliche non collegate a terra.	Controllare visivamente lo stato dei cavi elettrici, delle spine e delle prese di corrente, prima dell'utilizzo di qualsiasi attrezzo elettrico. Utilizzare utensili compatibili con le caratteristiche della linea di corrente.	

AREE ESTERNE

Rischio	Descrizione	Misure di prevenzione	DPI
Rischi chimici.	Polveri, fibre e allergeni esterni. Eventuali inquinanti del traffico.		Mascherine protettive.
Rumore.	Livello di fondo stimato: $L_{ep,d} < 80$ dB(A), $P_{peak} < 135$ dB(C) Possibilità di esposizione a rumore in caso di lavori contemporanei di costruzione, manutenzione.	Mantenersi a distanza di sicurezza (almeno 5 metri) dalle zone di lavorazione; in caso di necessità, utilizzare tappi o cuffie.	Otoprotettori
Vibrazioni.	Assenti / non significative.		
Radiazioni ionizzanti.	Assenti / non significative.		
Radiazioni non ionizzanti.	Assenti / non significative.		
Campi elettromagnetici.	Non significativi.		
Microclima	Possibilità di avversità atmosferiche.	Indossare indumenti adatti alle condizioni microclimatiche stagionali. In caso di avversità sospendere le attività e trovare riparo negli immobili o all'interno dei mezzi.	
Infezioni da tetano	Possibilità di ferite, abrasioni con materiali sporchi o arrugginiti.	Controllare il proprio stato di protezione antitetanica. Collocare le postazioni di lavoro a debita distanza da accumuli di materiali.	Guanti da lavoro.
Infestanti	Roditori, rettili o insetti.	Effettuare un controllo visivo delle aree dove si andrà ad operare; ove necessario, far eseguire una bonifica ambientale. Evitare di lavorare a contatto diretto con il suolo.	Scarpe antinfortunistiche.
Incendio.	Livello di rischio: generalmente basso. Sostanze combustibili o infiammabili: rifiuti combustibili, carburante presente negli autoveicoli; eventuale metano circolante nella rete di adduzione esterna. Possibili inneschi: corti circuiti impianti elettrici esterni, sigarette, propagazione da aree limitrofe, fulmini.	Segnalare al personale eventuali focolai. Allontanarsi dalla zona interessata. Far intervenire la squadra antincendio. Applicare il Piano di Evacuazione ed Emergenza della sede comunale.	
Scoppio.	Sostanze combustibili o infiammabili: eventuale metano circolante nella rete di adduzione esterna; eventuali depositi provvisori di sostanze chimiche.	Segnalare al personale eventuali odori anomali, concentrazioni elevate di polveri, rotture di condotti di adduzione del metano. Utilizzare attrezzature elettriche con adeguato grado di protezione contro scintillii, surriscaldamenti.	
Investimenti, incidenti stradali.	Circolazione di veicoli nei pressi del sito.	Percorrere esclusivamente le zone riservate ai pedoni. Prestare particolare attenzione nell'attraversamento degli incroci e delle porte carrabili. Per lavori all'esterno indossare indumenti ad alta visibilità e segnalare il cantiere.	
Caduta a livello.	Pavimentazione stradale sconnessa in alcuni punti.	Utilizzare torce portatili, in caso di visibilità	Scarpe

	Zone con presenza di cavedi, copritrincee, tombini.	insufficiente.	antifortunistiche.
Caduta dall'alto.	Caduta da zone sopraelevate.	Per lavori in quota utilizzare esclusivamente scale, o impalcati realizzati a norma, per cui sia stato predisposto il PIMUS.	Cinture o imbracature di sicurezza, elmetto.
Caduta di carichi dall'alto.	Caduta di materiali dalle coperture o da postazioni in altezza, in caso di lavori contemporanei di costruzione, manutenzione.	Non sostare sotto postazioni di lavoro in altezza.	Elmetto.
Proiezione di materiali.	Possibilità di proiezione di materiali in caso di lavori contemporanei di costruzione, manutenzione.	Mantenersi a distanza di sicurezza (almeno 5 metri) dalle zone di lavorazione.	
Elettrocuzione.	Cavi elettrici, prese o spine danneggiati. Masse metalliche non collegate a terra.	Controllare visivamente lo stato dei cavi elettrici, delle spine e delle prese di corrente, prima dell'utilizzo di qualsiasi attrezzo elettrico.	

Gestione di eventuali interferenze

I locali e le aree dove si svolgono i lavori oggetto dell'appalto dovranno essere resi inaccessibili al personale della sede comunale nei seguenti casi:

- operazioni che comportano il rischio di emissioni di sostanze pericolose;
 - operazioni che comportano il rischio di elevata esposizione a rumore, vibrazioni, radiazioni;
 - operazioni che comportano il rischio di incendio o esplosione;
 - operazioni che comportano il rischio di proiezione di corpi contundenti;
 - operazioni che comportano il rischio di caduta di materiali dall'alto;
 - operazioni che richiedono la circolazione di mezzi di movimentazione;
 - operazioni svolte sulle soffittature o coperture;
 - operazioni che possono portare a brusche interruzioni dell'erogazione della corrente o del gas;
 - operazioni che pregiudichino l'agibilità dei percorsi di esodo;
- e, in generale, ogni qualvolta possano verificarsi delle interferenze, anche temporanee.

5. OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA O LAVORATORE AUTONOMO

Sezione da compilare a cura dell'impresa affidataria/lavoratore autonomo

Organizzazione per la sicurezza dell'impresa affidataria/lavoratore autonomo

Figura	Nominativo (cognome e nome)	Telefono
Datore di Lavoro		
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione		
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza		
Medico Competente		
Responsabile dei lavori		

Personale dell'impresa che opererà all'interno dell'unità produttiva:

	Cognome e nome	Documento d'identità
1		
2		
3		
4		
5		
6		

Attività di servizio

Se le attività oggetto del presente DUVRI si configurano come un servizio (es. pulizie, manutenzione ordinaria, facchinaggio), in osservanza all'art. 26, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08, l'impresa affidataria/lavoratore autonomo fornisce al committente:

- 1) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, con data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di inizio delle attività, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- 2) autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Inoltre, ai fini di assicurare adeguata informazione sui rischi derivanti dalle attività che saranno svolte presso l'Azienda committente, l'impresa affidataria/lavoratore autonomo fornisce la seguente documentazione (spuntare le relative voci):

Piano Operativo di Sicurezza

Informativa specifica sui rischi

Altro: _____

Attività di cantiere

Se le attività oggetto del presente DUVRI sono svolte nell'ambito di un cantiere, i soggetti affidatari dovranno trasmettere al committente:

- **autocertificazione** del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Inoltre, nel caso in cui il soggetto affidatario **sia un'impresa**, dovrà trasmettere anche:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, con data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di inizio delle attività, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del Decreto Legislativo 81/08;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 81/08;
- e) Piano Operativo di Sicurezza.

Nel caso in cui il soggetto affidatario **sia un lavoratore autonomo**, dovrà trasmettere anche:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, con data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di inizio delle attività, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal Decreto Legislativo 81/08;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

In caso di subappalto, l'impresa appaltatrice deve fornire al committente, per ciascun subappaltatore, i documenti di cui al punto precedente.

6. ALLEGATI

Allegati al presente documento:

Allegato 1: Organigramma della Sicurezza

Allegato 2: Planimetria con layout della sede

Allegato 3: Planimetria delle coperture (per lavori da eseguirsi sulle stesse)

Allegato 4: Piano di emergenza ed evacuazione